

Festival del '900

«I campioni jesini della scherma?»

Sono tutti

“figli” del lager»

di PAOLO TERMENTINI

JESI - Chiesa Mereghi ancora una volta gremita ieri per il settimo appuntamento del “Festival del '900”, iniziativa parallela alla mostra “Jesi e il '900” organizzata dalla Fondazione Gabriele Cardinaletti. “Il lager e la scherma” è stato il tema dell'incontro che ha ripercorso l'avventura di Ezio Triccoli, il grande maestro di scherma che ha fatto della

scuola jesina un'eccellenza internazionale. Ospite Carlo Annese, giornalista della Gazzetta dello Sport, che ha parlato del suo libro “I diavoli di Zonderwater” (Sperling & Kupfer), il racconto di come lo sport può nascere in un campo di concentra-

mento e che annovera tra i suoi protagonisti anche Ezio Triccoli. «Alcuni prigionieri scoprirono di avere talento - ha spiegato Annese - Triccoli imparò a tirare di scherma. I campioni jesini di oggi sono il frutto di Zonderwater». E loro, o talenti jesini, erano tutti in prima fila: da Elisa Di Francisca e Valentina Vezzali, reduci dall'oro mondiale, a Giovanna Trillini e Stefano Cerioni. Presenti anche il presidente della Federazione italiana scherma Giorgio Scarso e il consiglio federale al completo, che oggi si riunirà proprio a Jesi. Oggi alle 18 sempre alla chiesa Mereghi, “L'italiano dimenticato”, incontro dedicato alla nostra lingua con Luca Serianni, linguista, accademico della Crusca e dei Lincei. Sempre oggi dalle 9 alle 19 in piazza della Repubblica l'associazione Jesicentro e la A Service organizzano un corso gratuito di guida sicura.



Elisa Di Francisca